

(“La salute disuguale: la sfida di un mondo ingiusto” - Il Pensiero Scientifico Editore 2016). Marmot *World Medical Association*

-“Salute e ingiustizia sociale sono legati da un filo doppio. **E tutto comincia con l’infanzia.** Lo Stato e i genitori hanno un ruolo fondamentale nel definire il futuro delle nuove generazioni”

- gli effetti della povertà, della disoccupazione, dei tagli alla spesa pubblica incidano sui livelli di salute dei settori più svantaggiati della società ( classi povere ma anche classi medie “

- **a partire da quelle che si riflettono sullo sviluppo dei bambini nella prima infanzia.**

- **il divario sociale e sanitario inizia a scavarsi nell’infanzia** : migliori famiglie ( tenore di vita, tempo, dedizione ai figli → → migliori cura dei figli → migliori risultati a scuola → migliori tipologie di lavoro.

- solo pochi Paesi al mondo cercano effettivamente di ridurre la povertà nell’età dell’infanzia. **Il modello preso a esempio da Marmot è quello dei Paesi scandinavi dove non solo i congedi parentali sono lunghi e ben retribuiti (per entrambi i genitori), ma anche chi si occupa dei bambini non solo ha competenze di alto livello, ma è anche – giustamente – ben retribuito:** “In questo modo le politiche possono fare la differenza. Se una famiglia non può occuparsi a tempo pieno dei figli chi li sostituisce ha tutte le capacità necessarie per farlo”.

- “Il nostro sforzo – ha aggiunto Marmot – deve andare nella direzione di restituire alle persone che crescono in circostanze svantaggiate la libertà di scelta. Per fare ciò dobbiamo considerare tutti i fattori di disuguaglianza sociale

---

**A favore:**

**A mettere a verbale l’ennesima declinazione degli effetti di una società sempre più economicamente sbilanciata è Franco Angeli , l’epidemiologo dell’università di Torino che l’anno scorso ha curato il secondo rapporto L’equità nella salute in sanità, «Abbiamo diviso la città per reddito e abbiamo usato i dati dello Studio longitudinale torinese» mi dice Einaudi «e il risultato, già grave, peggiora ulteriormente se aumentiamo il livello di dettaglio. Confronta quelli più sfortunati, la differenza arriva a sette anni». Linea incriminata: il 6 ed il 3, dalla precollina alle Vallette.**

**Il sociologo di Oxford Göran Therborn in “ inequality dimostrò il divario di 5,4 anni tra i più ricchi e i più poveri quartieri di Londra (1999-2001). in cui spostandosi da ovest ad est si perdevano 6 mesi a**

**fermata, dato ancora più evidente tra Manhattan e il Bronx.**

**“Inequality is not just about the size of our wallets. It is a socio-cultural order which, for most of us, reduces our capabilities to function as human beings, our health, our dignity, our sense of self, as well as our resources to act and participate in the world.”**

---

## **SFASCIO DELLA FAMIGLIA e solitudine**

**Ovviamente fra gli anziani e i più poveri c'è una maggiore incidenza della solitudine. E' infatti una situazione dovuta all'invecchiamento della popolazione e al crollo demografico, due fenomeni che in Italia sono particolarmente gravi, ma anche alla contestuale e progressiva dissoluzione della famiglia che, in questi anni, nel nostro Paese, ha svolto una straordinaria funzione di supplenza dello "stato sociale" ormai sfasciato. La famiglia ha rappresentato il "welfare state" che ha funzionato nel quindicennio del massacro sociale europeo ed è stato tutto a carico dei cittadini. Si pensi solo all'enorme disoccupazione giovanile: se non si è trasformata (ancora) in un fenomeno esplosivo e di ordine pubblico lo si deve esclusivamente alle famiglie che hanno tenuto botta. Perfino in Italia, però, dove la famiglia ha retto più che in altri paesi, adesso si**

**cominciano ad avvertire inquietanti scricchiolii.**

**D'altronde tutta l'Europa sta facendo i conti con il crollo demografico, con l'invecchiamento della popolazione e con la dissoluzione della famiglia. Il "ministero per la solitudine" varato nei giorni scorsi dal governo britannico si riferisce allo stesso problema sociale che anche nel Regno Unito riguarda circa nove milioni di persone e che sta diventando esplosivo: la condizione di solitudine che vivono molti anziani, ma anche giovani disabili e altre categorie di persone.**

**Nel Novecento la famiglia è stata aggredita dai diversi totalitarismi che trovavano in essa un ultimo argine al dilagare del loro indottrinamento ideologico verso le nuove generazioni. Sta riuscendo invece nell'opera di demolizione il nichilismo relativista esploso con il '68.**

**Tutela dei deboli ( bambini e anziani ) , persa e annullata senza alcuna proposta o soluzione alternativa.**

—